



CONFARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE
DELLA PROVINCIA DI BIELLA

Ente Bilaterale Artigianato piemontese

Alcuni cenni storici

Il Sistema di Organismi Bilaterali, nasce per

- facilitare le relazioni sindacali e contenere, negli anni, il costo del lavoro nel comparto artigiano.

L'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese (EBAP) nasce nel 1993, con la sottoscrizione dell'Accordo Interconfederale regionale.

Con la sua costituzione vengono istituiti i relativi Fondi:

- Fondo Sostegno al Reddito
- Fondo Rappresentanza Sindacale
- Fondo Regionale Formazione

a tale proposito, nel Luglio 1999, è avvenuta la fusione per incorporazione dei Fondi di "Sostegno al Reddito" e "Rappresentanza Sindacale" nell'EBAP, mentre il "Fondo Regionale Formazione", dall'Aprile 2000, ha assunto la denominazione di EBAP Formazione.

Le finalità dell'Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese

Le finalità dell'EBAP possono essere sintetizzate nel modo seguente:

- intervenire con criteri di mutualizzazione per erogare le principali integrazioni contrattuali dovute ai lavoratori, ne sono esempi: la malattia, la maternità, l'infortunistica.
- La gestione di corsi di formazione professionale
- La gestione della mutualizzazione degli oneri sindacali per ditte artigiane con meno di 16 dipendenti (costo azienda circa € 4,50 /anno per dipendente)
- La gestione del fondo per il sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti, sospesi dal lavoro per crisi congiunturale o per eventi eccezionali alluvionali, ecc.
- La gestione del fondo per il sostegno alle imprese.

costo azienda:
10 ore di
retribuzione
per dipendente
(operaio
specializzato)

Con l'Accordo Interconfederale del 21 Luglio 1988 si è giunti a:

- privilegiare il livello regionale
- stabilire una adesione "obbligatoria" delle aziende in base ad una precisa norma contrattuale

Questo importante Organismo ha una sede regionale e strutture periferiche territoriali denominate EBAP di Bacino. Nell'EBAP si identificano strutture quali:

- Rappresentanza Sindacale
- Sostegno al Reddito
- Comitato Paritetico Regionale Artigianato, struttura di supporto all'Organismo Paritetico Territoriale Artigiano (OPTA) per la gestione della "sicurezza".



La scelta della costituzione degli Enti Bilaterali ha permesso per il settore dell'artigianato:

- di disporre di un monte ore di permessi / riduzione orario di lavoro ridotto rispetto agli altri settori economici

(Tab. 1).

Tabella 1

Settore	Monte ore annuo ROL	Differenza ore in più
Artigianato (non edile)	16	0
Artigianato edile	56	40
Commercio	56	40
Industria legno	64	48
Industria metalmeccanica	72	56

Una contribuzione previdenziale (INPS) ridotta rispetto al settore industriale (per aziende con meno di 16 dipendenti), per la mancanza della Cassa Integrazione ordinaria.

Di fatto, l'aliquota versata in più nel settore industriale per la Cassa Integrazione ordinaria è pari all'1,90% sulla retribuzione lorda dell'operaio

Tabella 2

Paga/h op. com. metal.	Paga mensile	Paga annuale 13 mens.	Contributi INPS	Contributi INPS in meno
€ 5,57	€ 963,97	€ 12.531,55	€ 1,90%	€ 238,10



Un concreto sostegno per il credito delle PMI artigiane

Chi è Artigiancassa?

Artigiancassa è la banca di finanziamento e sviluppo del settore artigiano.

Esiste da più di cinquant'anni e, nel passato, ha operato attraverso gli sportelli di tutte le altre banche svolgendo una importante funzione di sostegno del settore artigiano grazie ai servizi di credito e di leasing agevolato.

Nel 1994 Artigiancassa si è trasformata in Società per Azioni e due anni dopo è entrata a far parte del Gruppo BNL.

Dalla fine del 1999, a seguito di accordi programmatici con le Associazioni artigiane ed i Confidi, Artigiancassa ha ampliato in modo significativo la sua sfera di operatività. In particolare, insieme alla tradizionale attività agevolativa e ai prodotti finanziari convenzionati con le Banche, offre anche:

- ◆ finanziamenti diretti alle imprese, nell'ambito dell'attività di credito di primo livello;
- ◆ prodotti di bancassicurazione e di risparmio gestito;
- ◆ altri servizi alle imprese, alle Regioni e agli enti locali.

Quali sono i vantaggi per gli artigiani?

Il mondo artigiano e delle PMI può contare su una Banca specializzata, che utilizza per il supporto alla distribuzione dei prodotti e dei servizi, il network associativo.

Le imprese e le famiglie artigiane possono avvalersi del supporto di una realtà del credito che ha come obiettivo strategico primario lo sviluppo dell'artigianato. Questa opportunità consente agli artigiani di avere:

- ◆ prodotti competitivi e dimensionati sui fabbisogni specifici della propria impresa e della propria famiglia;
- ◆ vantaggiose modalità di erogazione del servizio in condizioni di maggiore fiducia e sicurezza.

Come opera Artigiancassa?

Per i finanziamenti diretti alle imprese, Artigiancassa opera attraverso la propria struttura organizzativa centrale e regionale, avvalendosi del supporto dei Confidi.

Alcuni dati significativi dell'esercizio 2003 :

- Le operazioni deliberate hanno raggiunto l'ammontare di 250 mln di € circa (€ 225 mln nel 2002), mentre i finanziamenti erogati hanno superato i 200 mln di € (€ 186 mln nel 2002). A livello regionale si evidenzia la consueta distribuzione non omogenea sul territorio e significativi "picchi" di domanda nelle regioni: Lombardia (circa € 41 mln.), Campania (circa € 33 mln.), Puglia (circa € 24 mln.), Calabria (circa € 17 mln.).

- Le operazioni deliberate sono state 3.948 e hanno superato i 247 milioni di euro.
 - Il volume di finanziamenti erogati ha superato i 200 milioni di euro.
 - Per quanto attiene le erogazioni si sottolinea la dinamica più sostenuta registrata nelle seguenti regioni:
Lombardia (€ 41,3 mln.),
Campania (€ 32,9 mln.), Puglia (€ 24,2 mln.),
Calabria (€ 17,6 mln.), Sardegna (€ 16,8 mln.), Piemonte (€ 13,3 mln.).
- I finanziamenti hanno riguardato prevalentemente investimenti in "laboratori, impianti ed attrezzature" (40% ca. dei nuovi impieghi). È particolarmente interessante evidenziare la "rilevante" quota di operazioni agevolate "949" pari al 41% del totale (39% nel 2002).

Credito di primo livello (alle imprese) - Finanziamenti deliberati ed erogati (Periodo: Gennaio / Dicembre 2003 - Importi in migliaia di euro)

Regione	Finanziamenti deliberati		Finanziamenti Erogati	
	N°	Importo	N°	Importo
Piemonte	302	18.509	261	13.358
Valle d'Aosta	1	58	-	-
Lombardia	743	53.050	630	41.361
Liguria	22	1.138	13	365
Veneto	261	10.950	199	7.272
Friuli Venezia Giulia	4	378	1	30
Emilia Romagna	56	5.631	15	2.761
TOTALE NORD	1.389	89.714	1.119	65.147
Toscana	58	3.441	18	971
Marche	49	3.315	15	1.004
Umbria	130	7.219	133	6.985
Lazio	318	13.405	295	13.272
TOTALE CENTRO	555	27.380	461	22.232
Abruzzo	57	3.982	45	2.096
Molise	18	826	15	519
Campania	341	40.963	334	32.929
Puglia	488	29.918	502	24.292
Basilicata	153	4.912	160	5.489
Calabria	243	18.571	252	17.662
Sicilia	459	14.319	429	13.118
Sardegna	245	16.970	280	16.863
TOTALE SUD	2.004	130.461	2.017	112.968
TOTALE ITALIA	3.948	247.555	3.597	200.347

I "Confidi"

I Consorzi di garanzia collettiva fidi (Confidi), di primo e di secondo grado, costituiti in forma di consorzio (art. 2602 C.C.) o di società cooperativa o consortile, sono enti senza scopo di lucro che associano imprese artigiane e piccole e medie imprese ed esercitano, come previsto dall'art. 29 comma 1 della Legge 317/91, attività di:

- ◆ prestazione di garanzie collettive, per favorire la concessione di finanziamenti da parte di aziende e istituti di credito, di società di locazione finanziaria, di società di cessione di crediti, di imprese e di enti parabancari, alle piccole imprese associate;
- ◆ informazione, consulenza e assistenza alle imprese consorziate, connessa e complementare alla garanzia, per il reperimento e il migliore utilizzo delle fonti finanziarie, nonché la prestazione di servizi per il miglioramento della gestione finanziaria delle stesse imprese.

I Confidi possono operare esclusivamente a favore dei propri associati e devono, inoltre, essere iscritti nell'apposita sezione dell'elenco degli intermediari finanziari non bancari di cui all'art. 106 del Testo Unico in materia bancaria e creditizia, così come disposto dall'art. 155 comma 4 dello stesso T.U. (D.Lgs 385/93). Sono esonerati da tutti gli obblighi previsti per gli enti finanziari al titolo V del citato D.Lgs., in quanto aventi finalità e caratteristiche diverse da questi; al riguardo lo stesso art. 155 vieta espressamente ai Confidi di effettuare operazioni riservate agli intermediari finanziari. Sono invece tenuti a predisporre il bilancio secondo gli schemi previsti per gli enti finanziari, ai sensi del D.Lgs. 27/1/92 n. 87 e del provvedimento Banca d'Italia del 31/07/1992.

La FEDART FIDI (Federazione Nazionale unitaria dei Consorzi e delle Cooperative di Garanzia operanti nel mondo artigiano) è stata

costituita nel 1994 per volontà delle Confederazioni dell'Artigianato, per rappresentare il sistema di garanzia dell'artigianato stesso a livello nazionale.

FEDART FIDI costituisce pertanto un vero strumento unitario di rappresentanza dell'intera categoria con funzione di coordinamento e indirizzo che, a pochi anni dalla costituzione, registra già l'adesione di 446 strutture di garanzia.

Dalla costituzione di FEDART ad oggi, i Confidi soci hanno prestato garanzie per quasi 9.100 milioni di Euro di finanziamenti, di cui 4.700 nel solo 2002, ma con una distribuzione territoriale molto diversificata (il 72% è erogato nel Nord, il 18% nel Centro ed il 10% nel Sud). La durata dei finanziamenti garantiti è per il 64% orientata sul medio/lungo termine e consolida una positiva tendenza, specularmente ribaltata invece nel credito ordinario all'artigianato (53% a breve). Così come è netta la prevalenza dell'operatività nel campo dei finanziamenti convenzionati (70%) rispetto al credito agevolato (30%), che evidenzia una buona capacità dei Confidi artigiani ad operare anche senza incentivi pubblici. Per quanto attiene i tassi medi praticati sui finanziamenti con garanzia dei Confidi, questi si attestano su valori decisamente inferiori a quelli di mercato per la categoria.

Si registra infatti una media del 6,1% per il breve e del 4,6% per il medio/lungo termine con differenze molto contenute tra Nord e Sud.

A confermare l'efficienza e l'efficacia con cui i Confidi conducono l'istruttoria di fido e valutano l'affidabilità delle imprese, è il tasso di insolvenza, molto contenuto su una media nazionale dell'1,6%, che evidenzia quindi una netta differenza rispetto alle sofferenze complessive del sistema bancario.

In sintesi, l'operatività dei Confidi Fedart, nel 2002, con oltre 9.000 milioni di Euro, supera oltre il 18% del totale dei finanziamenti erogati a qualunque titolo dal sistema bancario alle imprese artigiane.

Se poi consideriamo i finanziamenti a medio/lungo termine, questa percentuale sale a circa il 25% a conferma del ruolo rilevante svolto dai Confidi artigiani sia per favorire l'accesso al credito della categoria, sia per garantire una buona qualità dello stesso. Per quanto attiene il sistema dei "Confidi" del Piemonte, "ARTIGIANCREDIT PIEMONTE" rappresenta il consorzio dei confidi piemontesi, nato per agevolare l'accesso al credito delle imprese e per aiutarle a reperire, al minor costo possibile, gli strumenti finanziari necessari alla realizzazione delle politiche di sviluppo aziendali.



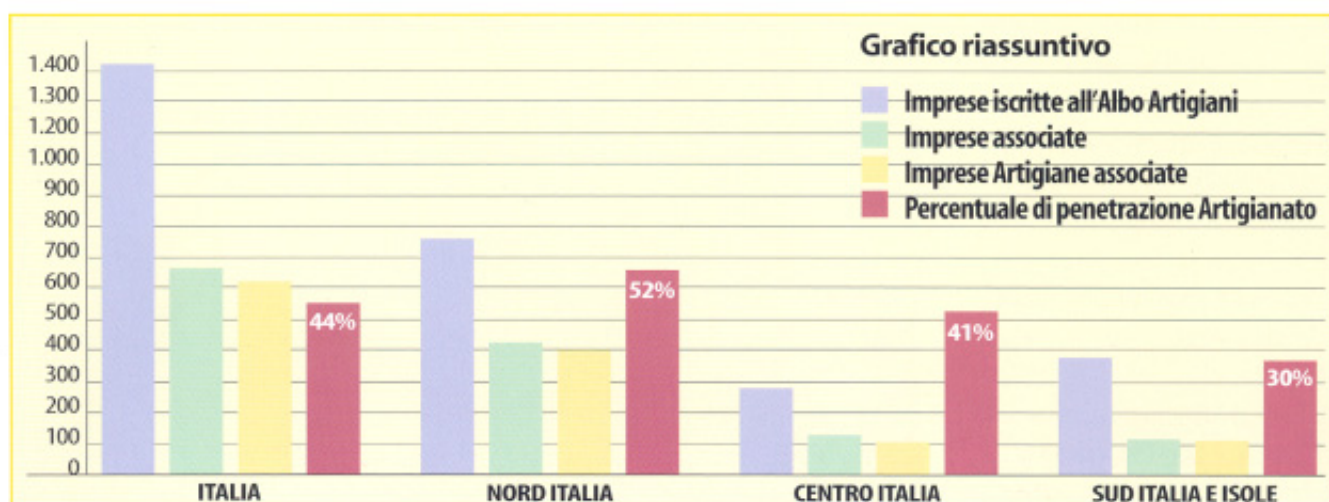
Il sistema dei Confidi aderenti a Fedart Fidi - 2002

Regione	Totale Soci Confidi	Totale Imprese Associate	Totale Imprese Artigiane Associate	Totale Imprese Albo Artigiani	Grado di penetrazione Artigianato % (2)
Piemonte	23	72.149	56.492	129.115	44%
Valle d'Aosta	1	2.230	2.230	3.995	56%
Lombardia	36	131.122	128.854	258.712	50%
Trentino Alto Adige	2	5.227	5.227	26.589	20%
Veneto	37	106.029	104.309	142.141	73%
Friuli Venezia G.	4	10.845	10.845	30.642	35%
Liguria	6	13.254	13.254	43.872	30%
Emilia Romagna	22	83.069	78.547	139.051	56%
TOTALE NORD	131	423.925	399.757	774.117	52%
Toscana	19	50.011	43.871	114.109	38%
Umbria	6	17.493	15.252	24.335	63%
Marche	18	34.158	33.139	50.147	66%
Lazio (*)	25	27.601	24.813	94.724	26%
TOTALE CENTRO	68	129.263	117.074	283.315	41%
Abruzzo	24	28.016	27.798	33.657	83%
Molise	4	2.706	2.706	7.462	36%
Campania (*)	13	5.836	5.836	75.891	8%
Puglia (*)	66	42.304	40.068	78.182	51%
Basilicata (*)	11	13.255	12.592	12.715	99%
Calabria	12	12.347	11.376	37.349	30%
Sicilia (*)	21	6.894	6.691	87.109	8%
Sardegna	9	3.641	3.613	39.383	9%
TOTALE SUD	160	114.999	110.690	371.748	30%
TOTALE ITALIA	359	668.187	627.511	1.429.180	44%

Fonte: Fedart Fidi

(2) Percentuale imprese artigiane associate sul totale delle imprese artigiane iscritte agli Albi

(*) Dati stimati relativamente al numero di imprese associate





BIELLA - Via Galimberti, 22 - Tel. 015 8551711 - Fax 015 8551722
Internet: www.confartigianatobiella.it - www.artigianibiellesi.it
E-mail: biella@biella.confartigianato.it

BIELLA PRODUCES